

DEMAGRI DOTT. ALESSANDRO

Dottore Commercialista n.460/A Ordine Dottori Commercialisti di Trento

Revisore Legale n. 143.250 Registro Revisori del Ministero di Grazia e Giustizia

Via Tiberio Claudio, 18

38023 CLES (TN)

Via Roma, 2

38010 MEZZANA (TN)



IL REVISORE UNICO COMUNE DI CAMPODENNO

Verbale n. 5 del 19 dicembre 2025

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 10/12/2025 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Campodeno per gli anni 2026-2027-2028.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."*
- al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";*
- gli Enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, approvano il DUP semplificato ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs 119/2011 e ss.mm.ii

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità"*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *"il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione"*.

d) Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto del 18 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09/06/2018 ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione", ha fornito una struttura tipo di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, composta di due sezioni:

- la **Sezione prima**, analizza la situazione interna ed esterna dell'Ente;
- la **Sezione seconda**, analizza gli indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio.

Il punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Richiamato infine il DM 25/07/2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04/08/2023, che ha nuovamente modificato il principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, aggiornando la disciplina del DUP alla disciplina

del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Dato atto in particolare che il nuovo principio, al punto 8.2, prevede ora che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Tenuto conto che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Considerato che il Documento Unico di Programmazione, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione si procede ad effettuare le seguenti verifiche e riscontri.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 8/10/2020;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del

programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, il cui importo di stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1 lettera a)", ovvero 150.000,00 Euro;

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 150.000,00 Euro.

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 si ritiene approvato in quanto contenuto nel DUP. Il programma non ricomprende i progetti PNRR, in quanto di importo inferiore ai €150.000,00, ai quali è stata riservata un'apposita sezione.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.

3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 non è stato oggetto di specifica deliberazione da parte della Giunta Comunale e si considera approvato in quanto parte integrante del D.U.P. 2026-2028.

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva che per gli anni 2020-2024 un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n.1952/2015, 1228/2016, 463/2018 e 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza

degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

I successivi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale compreso quello per il 2023 e il 2024 hanno disposto di proseguire la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025, non introduce alcuna novità in merito alla riqualificazione della spesa corrente.

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2023-2025, è stata oggetto di deliberazione del Consiglio comunale n. 7 dd. 28/03/2023. Con successiva deliberazione del Consiglio comunale n. 34 dd. 03/10/2024 è stata modificata la dotazione organica pianta organica e assegnato il personale aggiuntivo nella misura di un'unità recuperando le ore del personale assunto con contratto part-time reso a tempo indeterminato (n. 1.). La programmazione delle assunzioni delle risorse umane deve essere adottata nel rispetto dei vincoli posti in materia di assunzioni in base a quanto stabilito dall'articolo 8 della L.P. 27/12/2010, n. 27 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 726 d.d. 28/04/2023 che, per i Comuni sotto i 5000 abitanti, sancisce un criterio di dotazione standard.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 dd 23/04/2024 è stato approvato l'aggiornamento 2024 del Piano Integrativo di Attività e Organizzazione 2024_2026 e successivamente riapprovato con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 dd. 03/10/2024 in seguito alla modifica della dotazione organica di cui al precedente capoverso. Il programma delle assunzioni del personale sarà elaborato con un maggior dettaglio nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) relativo al periodo 2025/2027, introdotto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 8 e che dovrà essere approvato dalla Giunta entro il 31 gennaio di ogni anno.

Premesso che:

- il programma triennale del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato alla ottimizzazione delle risorse umane nell'ottica di assicurare il funzionamento dei

servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio. Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co.4 dell'art. 96 e al co. 3bis dell'art. 100 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatica e finanziaria, il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto disciplinato dal decreto legislativo 118/2011 e s.m..

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente, e inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

- l'Ente ha predisposto il Programma triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028, a seguito del quale il Comune ha potuto e può autonomamente assumere i necessari provvedimenti per dar seguito a quanto contenuto nel programma stesso procedendo alle previste assunzioni di personale, sulla base della spesa relativa al 2019 e per le nuove facoltà assunzionali calcolando autonomamente la sostenibilità della spesa a regime.
 - il Programma per il triennio 2026-2028 troverà successiva collocazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente. La scadenza per l'approvazione del PIAO è fissata al 31 gennaio dell'anno di riferimento o in caso di differimento del termine a 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio.
- Il revisore non può che auspicare l'integrazione tra pianificazione economico-finanziaria e pianificazione integrata finalizzata all'orizzonte comune delle diverse prospettive programmatiche:** il valore pubblico atteso dal territorio. Il piano dei fabbisogni, o meglio oggi l'apposita sezione del Piao, rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il Dup, quindi in assenza del documento programmatico, in base al principio contabile, con riferimento al personale, nella

Sezione strategica del Dup si riporta la disponibilità e la gestione del personale, nonché la programmazione del relativo fabbisogno. In mancanza del documento programmatico propedeutico nel bilancio di previsione si riportano le risorse destinate al personale, quantificandole sulla base dell'ultimo documento programmatico approvato, che produce difficoltà quando bisogna reperire le risorse necessarie intervenendo su una manovra di bilancio definita per fronteggiare eventuali maggiori necessità sopraggiunte. Pertanto, al fine di ricostruire un corretto ciclo di programmazione, che vede nella sede naturale del Dup la definizione dei programmi tenuto conto delle risorse disponibili e dei numerosi limiti gravanti sulla spesa del personale, sarebbe opportuno ripensare la tempistica di approvazione dei vari documenti programmatici, riallineandola con quella del Dup. La piena attuazione del PIAO è comunque demandata alla specifica normativa provinciale e regionale in merito ed alla quale si invita l'Ente ad attenersi;

Tenuto conto

- del documento approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 93 del 10/12/2025;

Il sottoscritto revisore unico ritiene di esprimere parere favorevole alla programmazione del fabbisogno di personale, parere che verrà assorbito dal parere generale sul DUP 2026-2028

6) PNRR

Il DUP ha una sezione specifica attinente al PNRR nella seconda parte.

Nello specifico:

- a) è stato aggiornato il DUP che è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
- b) sono stati richiamati e riportati i risultati attesi sul PNRR;
- c) è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;
- d) nella parte spesa, descrive i programmi, valuta gli impegni e cronoprogrammi in coerenza con quanto indicato nella richiesta di finanziamento;

La valutazione della situazione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni tiene conto del loro impatto sugli equilibri finanziari dell'ente, controllo che implica in base all'art. 147-quinquies del Tuel anche la valutazione degli effetti che si determinano per il

bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (art 147quinquies Tuel).

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- dello schema di bilancio di previsione 2026-2028, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 93 del 10/12/2025 successivamente al D.U.P. 2026-2028;

Ritenuto che

- il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 contiene nel complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2026-2028 in corso di approvazione;

Visto che

- sono state seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in ordine al procedimento di approvazione del D.U.P. e sul parere dell'organo di revisione

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 05/12/2024 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "Verifiche e riscontri" e sulla congruità, coerenza e attendibilità contabili nelle

previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute, nel D.U.P. 2026-2028.

Cles, 19.12.2025

L'ORGANO DI REVISIONE

